Mercoledì 25 Settembre 1901.

# IL FRIULI

Udine - Anno XIX - N. 228.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . L. 16
Semestre . . . » 8
Trimestre . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente colla Posta

Telefono (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

## DALLA CAPITALE

### Niente Consiglio di ministri. — Vacanze fino a ottobre.

*Roma, 24* — Nessun Consiglio dei ministri verrà convocato prima della fine del mese.

Solo in ottobre finiscono le vacanze dei ministri, allora avrà luogo una serie di consigli pei lavori parlamentari.

— Da Maderno l'on. Zanardelli ha telegrafato a tutti i ministri raccomandando loro di trovarsi tutti a Roma per i primi di ottobre.

— Nel primo Consiglio di ministri che si riunirà il 4 od il 5 del prossimo mese si delibererà intorno alla chiusura della sessione.

### Il riordinamento del servizio delle pensioni.

*Roma 24* — Il ministro del Tesoro ha inviato agli altri membri del Governo la prima parte del disegno di legge per il riordinamento del servizio delle pensioni.

Questa prima parte che consta di 14 articoli, comprende le norme intese a contenere in limiti determinati il carico delle pensioni, disponendo che non si concedano nuove pensioni se non nei limiti delle disponibilità assegnate a ciascun Ministero.

Inoltre si stabiliscono norme più precise e severe per la liquidazione delle pensioni e per quanto riguarda il godimento delle pensioni per parte delle vedove.

La seconda parte, ancora in preparazione, riguarda l'istituzione della cassa autonoma di previdenza per il servizio delle pensioni.

## Lavori pubblici.

### Progetti e propositi del Ministro.

*Roma 24* — L'on. Giusso, ministro dei lavori pubblici, ha avocato a sè lo studio di due importanti questioni: quelle delle acque pubbliche e del riordinamento del personale nel suo dicastero.

Per la prima egli intende presentare alla Camera un progetto concreto che risolva lo importante problema in modo definitivo, tenendo calcolo delle esigenze industriali ed agricole insieme a quelle che derivano dal privilegio dello Stato per ciò che riguarda la trasformazione elettrica delle ferrovie.

A questo proposito l'on. Giusso prenderà gli accordi necessari coi ministri delle finanze e dell'agricoltura.

Per la seconda l'on. Giusso si occuperà personalmente del riordinamento degli organici dei funzionari appartenenti all'amministrazione centrale, all'ispettorato generale, al genio civile, per togliere tra le varie carriere quelle discrepanze che ora si lamentano e per rendere più rapido l'avanzamento ai funzionari meritevoli.

Anche di questo secondo studio presenterà al Parlamento analogo progetto di legge.

## Cose postali.

### La riforma dei vaglia.

Si annunzia che il ministro delle poste, on. Galimberti, ha ultimato il progetto per la riforma dei vaglia, la cui necessità è dimostrata più che urgente dall'ultima relazione sul servizio postale e telegrafico.

L'emissione e il pagamento dei vaglia, cartoline-vaglia e titoli di credito ebbe nel 1898-1899 un aumento in numero di 2013.003 titoli diversi.

L'aumento del valore però non corrisponde a quello delle operazioni, poichè si ridusse a 118,216,531 lire.

Ciò deriva dal fatto che della posta i privati si servono per le somme piccole, mentre per le grandi ricorrono ai vaglia cambiari, i quali sono gratuiti, ed esigono minor perdita di tempo per le scritturazioni; e la conclusione si è che una parte del movimento di capitali sfugge alla posta perchè il suo servizio è troppo costoso, è troppo pesante. Quindi è necessario semplificarlo e renderlo meno costoso perchè il pubblico sia attratto a servirsene.

## UN MONUMENTO A RE UMBERTO a Villa Borghese.

*Roma 24* — Si assicura che il Governo ripresenterà alla Camera, senza modificazioni, il progetto per l'acquisto della Villa Borghese, avendo il Re ripetutamente espresso il desiderio di bandire, a sue spese, un concorso nazionale per un monumento a Re Umberto, da erigersi nella detta Villa.

## L'Italia organizza l'esercito argentino.

### Ufficiali e fucili italiani.

*Roma 24* — Avendo il Parlamento argentino approvato il servizio militare obbligatorio, l'esercito della Repubblica dovrà essere interamente riorganizzato.

Perciò lo stesso Governo ha deciso di rivolgersi al Governo italiano per ottenere un certo numero di ufficiali dello Stato Maggiore, d'artiglieria e fanteria.

Si conferma poi che il Governo di Buenos Ayres fa pratiche a Roma per poter adottare il nuovo fucile a ripetizione italiano per il proprio esercito.

Se le *pratiche approderanno*, i fucili necessari saranno ordinati alle fabbriche militari italiane.

## L'UFFICIO DEL LAVORO.

### Opportune e buone smentite.

Il *Capitan Fracassa* rispondendo all'*Avanti* per l'informazione pubblicata circa l'Ufficio del lavoro e le tendenze da parte del Ministero verso l'on. Sonnino, dice che le supposizioni del giornale socialista sono addirittura infondate.

Il Ministero non premedita nessuna misura restrittiva contro nessuno, tanto meno contro la Camera di lavoro.

Il progetto sull'Ufficio del lavoro che l'*Avanti* affermava sfumato fu invece presentato dall'onorevole Zanardelli, ministro interim dell'agricoltura, nella seduta dell'8 giugno.

## Fra dalmati e croati.

### Come abusano del Papa!

Si telegrafa da Roma:

Il collegio di difesa dei dalmati si riunirà giovedì.

E' accertato che il prete Patzmann, qualunque sia l'ulteriore esito della causa, sarà allontanato da Roma.

Si assicura che il Papa sia seccatissimo della faccenda, essendogli stata fatta firmare la Bolla senza fargliene bene conoscere il contenuto; ed appunto per questa ragione il Vaticano si mostra arrendevole.

## NOTIZIE ITALIANE

### PER LA CATTURA DI MUSOLINO.

Da Reggio Calabria si telegrafa che la voce corsa circa l'emigrazione del brigante Musolino in America è assolutamente insussistente.

L'Autorità ha predisposto un abilissimo servizio e spera di catturarlo prima della fine di ottobre.

## Agitazioni operaie.

### Gravi disordini a Cerignola.

*Foggia, 24* — A Cerignola, la lega fra i contadini, di duemila soci, imponeva ai proprietari di non adibire ai lavori di campagna operai forestieri.

Oggi avvennero gravi disordini, provocati da contadini di Cerignola contro i lavoratori forestieri. Vi furono violenze, colluttazioni e feriti.

La forza intervenuta è insufficiente per sedare i disordini.

Da Foggia è partita una compagnia di fanteria.

## Gl'italiani all'estero.

### *50 indennità agl'italiani danneggiati.*

*Roma 24* — Il Governo inglese ha accolto oltre 50 domande di italiani danneggiati dalla guerra nell'Africa Meridionale.

Molte altre domande sono sotto esame.

## ESODO DI ANARCHICI

### dall'America all'Inghilterra.

Si ha da Londra che sabato scorso arrivarono col postale di N. York in Inghilterra una quarantina di anarchici, dei quali parecchi italiani.

Tutti costoro avrebbero lasciato il territorio americano per timore di persecuzioni e linciaggi.

Un buon numero di *detectives* è incaricato di sorvegliare i nuovi arrivati.

## I MEDICI PROVINCIALI.

Si ha da Roma:

Il servizio dei medici provinciali da molto tempo lascia a desiderare e non corrisponde ai fini voluti dalla legge sanitaria per la quale, principali funzioni devono essere la sorveglianza e l'ispezione.

Il Ministero dell'Interno ha accertato che tutto ciò non è curato con la dovuta diligenza, e che in molte provincie è del tutto trascurato, ragione per la quale ha telegraficamente richiamato i prefetti all'osservanza delle disposizioni che regolano l'istituto dei medici provinciali.

## NOTIZIE ESTERE

### Gravi notizie dalla Serbia.

### Re Alessandro in rotta coi Ministri — L'influenza di Draga.

*Vienna 23* — Notizie da Belgrado dicono che una scena violenta è avvenuta al Konak (palazzo reale). I ministri, in corpo, si recarono a supplicare il Re di recedere dal proposito di nominare successore il fratello della regina Draga.

Alessandro rispose:

— Farò la mia volontà.

— Sire — osservò il presidente Genc — c'è anche la volontà del popolo!

Allora intervenne Draga gridando:

— Prima la volontà del Re!

Alessandro prese il braccio della regina ed uscì sbattendo gli usci.

Nella popolazione regna grande eccitazione. Se il 24 corrente, onomastico di Draga, avverrà la proclamazione del tenente Nicodemo, si crede inevitabile la rivoluzione.

## NEL TRANSVAAL

### Un telegramma di Botha.

*Parigi 23* — Il generale Botha ha spedito *ad un giornale ufficioso* di Amsterdam un telegramma, in cui annuncia le ultime vittorie dei Boeri contro gl'Inglesi. Il generale boero confida in una sollevazione generale.

### Gl'inglesi continuano a perdere.

*Londra, 23* — Il generale Kitchener telegrafa: «La colonna William fece prigionieri 55 boeri del *commando* Koch, 54 del *commando* Carolinag.

Il capo boero Kreutzinger inflisse agli inglesi gravi perdite presso Herschell, sull'Orange. »

I boeri rilasciarono 95 soldati e quattro ufficiali fatti prigionieri presso Klakfontein.

## Come verrà giustiziato L'ASSASSINO DI MAC KINLEY.

### L'elettro-esecuzione in America.

La *Local Court*, di Buffalo pronuncierà sentenza senza dubbio di morte contro Czolgosz l'assassino di Mac Kinley, e se Mr. Odel governatore di New York — come è certo — non commuterà la pena, il Czolgosz sarà giustiziato mediante quell'istromento civile e progressista *che si chiama volgarmente* "la sedia elettrica„.

Ecco come Alex Kenealy, giornalista inglese che assistette a due "electrocutions„ nella prigione di Sing Sing, descrive l'orribile operazione:

### Le «gabbie» dei giustiziati.

I condannati sono chiusi, dal momento della sentenza fino a quello della morte, in un riparto speciale delle carceri chiamato Death-house, "la casa della morte„, e vi occupano delle specie di gabbie molto simili a quelle delle belve nei serragli. Quando uno di quei disgraziati vien condotto al supplizio, si tirano sul dinanzi delle altre gabbie delle spesse cortine, cosicchè gli altri giustiziandi non vedono quanto accade al di fuori. La porta massiccia che conduce dalla Deat-house alla camera delle esecuzioni non viene mai aperta se non per lasciar passare un condannato fino a che si reca alla sedia fatale.

La "execution chamber„ è arieggiata, spaziosa e piena di luce, col pavimento d'asfalto lucido. *Piuttosto che la stanza della morte* pare la sala delle macchine di una officina moderna.

### La sedia fatale

sulla quale il condannato è condotto a morire è in legno ed ha larghi bracciali. Dalla spalliera *e intorno alle gambe pendono grosse correggie* di cuoio con cui il giustiziando vien legato con le braccia e per le coscie. Due elettrodi sono disposti uno al disopra della spalliera, l'altro sul pavimento nel punto dove verranno a trovarsi i piedi del condannato.

La corrente elettrica passa così dal capo ai piedi del giustiziando attraverso tutto il corpo. Una dinamò potentissima fornisce la corrente micidiale che in meno d'un minuto compirà la opera sua. Al di sopra dell. sedia vi è una lampadina elettrica, che s'illumina in rosso quando è giunto il momento di liberare la corrente della dinamo. Questo è il segnale che tutto è all'ordine.

### La «toilette» del condannato - L'ultimo momento.

Allora viene introdotto il giustiziando. Gli inservienti gli rimboccano un calzone fin sopra il ginocchio perchè il filo elettrico possa venir applicato direttamente sulle carne.

Quindi lo trasportano sulla sedia elettrica, e quando è seduto gli pongono in testa una specie di elmetto di metallo, che porta sul davanti una maschera nera che vien calata sul viso.

Dopo essersi assicurato che le cinghie sono bene strette attorno al capo del giustiziando, l'esecutore preme un bottone e la corrente passa in un attimo dal capo alle piante del condannato che rimane fulminato. Al passaggio della corrente, il corpo ha tali sussulti, che se non fosse strettamente legato, scapperebbe dalla sedia. Sotto lo sforzo immane le cinghie di cuoio scricchiolano come se volessero rompersi.

Appena viene interrotto il circuito elettrico, l'aria rimasta nei polmoni del morto ne esce producendo un gemito orribile a udirsi.

Si fa passare la corrente per tre volte consecutive. I medici procedono quindi all'auscultazione del cuore del giustiziato e, assicuratisi che è morto, lo fanno slegare dalla sedia e disporre sopra una tavola anatomica di marmo, dove, seduta stante, procedono, come tassativamente prescrive la legge americana, all'autopsia.

Nelle altre celle della "death-house„ altri condannati hanno udito i rumori ed il trambusto dell'operazione orrenda ed attendono esterrefatti il loro turno.

## Caleidoscopio

*L'onomastico. — Domani, 26, S. Gerardo.*

×

***Effemeride storica. — 25 settembre 1305.*** — Il Patriarca Ottobono, appoggiato dal Duca di Carinzia, prende l'offensiva contro Riccardo di Camino, ne conseguono fatti d'arme presso S. Vito, Valvasone e sul Meduna.

## Interessi e cronache provinciali

## Il Consiglio Provinciale

(Seduta indetta pel 30 settembre).

### Un'appendice.

Appendice all'ordine del giorno degli affari da trattarsi nella seduta straordinaria del Consiglio provinciale del giorno di lunedì 30 settembre 1901.

*Seduta pubblica.*

12. Nomina di un membro effettivo della Giunta provinciale amministrativa pel quadriennio 1902-1905 in sostituzione dell'avv. cav. Giov. Batt. della Rovere che non ha accettato la carica.

13. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale, in seguito ad una rettifica apportata all'ammontare dell'imposta erariale del 1901, fu aumentato di lire 29.01 il fondo *alle impreviste* del bilancio provinciale del 1902.

14. Deliberazioni sullo Statuto del Collegio di Tappo-Wassermann.

15. Domanda contributo provinciale per l'anno 1901 a favore della Commissione per la repressione della caccia e pesca abusive.

## Per il ponte di Pinzano.

Ieri nell'ufficio dell'avv. Ronchi in Udine, si sono riuniti i sindaci dei Comuni interessati alla costruzione del ponte di Pinzano, alla presenza del notaio dott. Rubbazzer, per la firma del contratto di consorzio.

## L'Esposizione bovina di Spilimbergo.

### Elenco dei premiati.

**Categoria I.** *Maschi* — Nob. Polcreti dott. Carlo med. d'argento dorato del Comizio agrario — Colonello Luigi med. d'argento della Camera di commercio — Tambosso Innocente, med. di bronzo dell'Associazione Agraria Friulana — Colonello Luigi diploma di secondo grado — Miucin Giobbe menzione onorevole — Colonello Valentino diploma d'incoraggiamento.

**Cat. II** *Femmine* — *a)* Vitelle da 1 a 2 anni: Azienda Pecile diploma di medaglia d'argento dorato — Cancian Francesco med. d'argento dell'Associazione Agraria Friulana — Azienda Pecile diploma di medaglia di bronzo dell'Assoc. Agr. Friulana — Azienda Pecile id. id. del Comizio — De Stefano Giov. Batt. med. di bronzo — Albatti Maria id.

Ottennero la menzione onorevole i signori: Martina Michele, Pastor Pietro, Mazzoli Luigi, Michielini Daniele, Azienda Pecile, Plateo Luigi, Cicuti Antonio, Andervolti Raffaele.

**Cat. II.** *b)* Giovenche da 2 a 3 anni evidentemente pregne: Azienda Attimis medaglia d'argento dorato; dott. Marco Ciriani idem di bronzo; Pitussi Osualdo menzione onorevole.

**Cat. II.** *c)* Vacche da 3 a 4 anni; Plateo Luigi, medaglia d'argento dorato; Mongiat Angelo, id. d'argento; Mazzoli Luigi, id. di bronzo; Colautti G. B., id. di *bronzo*; Tambosso Francesco, menzione onorevole; F.lli Tommasini, id.; F.lli China, id; Cominotto Domenico, id.

**Cat. II.** *d)* vacche da 4 a 6 anni con o senza vitello: Aron Andrea, medaglia d'argento, Luchino Luchini, id.; Luchini Leonardo, id. di bronzo; Cancian Francesco, id.; Pastor Pietro, id.; Andervolti Raffaele, menzione onorevole; Azienda Pecile, id.; Mazzoli Luigi, id.

**Cat. III.** Gruppo di animali riproduttori di sei capi vari per età e sesso della razza di pianura.

Azienda Pecile medaglia d'argento dorato — Andervolti Raffaele idem d'argento — Azienda Pecile diploma di medaglia di bronzo.

**Cat. IV.** (Fuori concorso) Animali da lavoro e da carne della razza di pianura.

Tosan Luigi diploma di I grado — Pasut Giuseppe menzione onorevole — Babbuin Francesco idem — Co. Olvrado di Maniago idem — Giacomello Luigi idem.

**Cat. V.** (Fuori concorso). Riproduttori maschi e femmine di altre razze.

Luchino Luchini diploma di I grado — Stefanutto-Rosa Giuseppe idem di II grado — Martina Rosa menzione onorevole — F.lli Tommasini idem.

Ad ogni espositore premiato fu anche assegnato un premio in denaro.

## Da Prato Carnico.

### Al «Crociato» indiscreto.

Prato Carnico, 20 settembre.

Dal momento che i clericali corrispondenti del *Crociato* non hanno potuto rispondere alle nostre semplici e chiare domande od alle nostre esplicite affermazioni, il giornale clerico-papista, non sapendo come riempire le sue colonne, si sforza a fare dello spirito sul conto del nostro *Circolo democratico* — spirito che certo non fa buon sangue al *Crociato*, ed invece mette noi di molto buono umore.

Non è la prima volta che il giornale del papa-re si occupa imprudentemente delle cose nostre, e dovrebbe ricordare quando, provocati come oggi, l'abbiamo messo con le spalle al muro, e fu obbligato ad emettere il grido disperato: *Si faccia la luce.* E la luce venne, e fu tale una illuminazione, che l'incauto soldato della Croce, abbagliato, dovette mordersi la lingua.

La gesuitica insinuazione che il *Crociato* fa nel suo N. 214, che il *Friuli* serva la causa dei socialisti perchè accoglie le nostre corrispondenze, è una delle tante famose cantonate clericali che toccano solo all'*acefalo* «*Crociato*», che perchè tale, non sa nè può distinguere i conservatori, i radicali, i socialisti, gli anarchici ecc. ecc. e ne fa un comodo pasticcio. Chi non è *acefalo* sa bene, e da un pezzo, che il *Friuli* non è socialista; accoglie gentilmente (e gliene rendiamo pubbliche grazie) le nostre corrispondenze perchè ha con noi un comune nemico da combattere: il clericalismo. La cantonata clericale non ha bisogno di altri commenti. (Il *Friuli*, per conto suo, di certe insinuazioni se ne infischia; tirando diritto per la propria strada, al lume della propria coscienza. — *N. d. R.*)

Il consiglio che il foglio clericale si permette darci per la nomina del presidente, scusi, non possiamo accettarla: sia perchè — l'abbiamo detto altra volta — non crediamo avere bisogno di consigli dai soldati del papa-re, sia perchè il nostro *Circolo* non ha sentito nè sente il bisogno di crearsi un pontefice... *pardon*, presidente qualsiasi.

Giacchè il *Crociato* mostra prendere molto interesse alle cose nostre, e crede sia importante conoscere le nostre idee, alla sua domanda, sebbene *molto indiscreta*, come lo riconosce da sè, noi, più civili e più educati di lui, lasciando per il *Crociato* gli epiteti e gli aggettivi del suo dizionario speciale a nostro riguardo, crediamo giusto appagarlo per debito di coscienza, per non farlo stare sulle spine, e rispondiamo:

il *Circolo* democratico educativo approva la tattica del gruppo parlamentare socialista — nell'attuale momento politico — condivide le idee dell'*Avanti* e di Turati, salvo a seguire quelle della *Propaganda* e di Valera se al Governo prevalessero le idee sospirate dal giornale clerico-papista;

in tutti i casi il nostro *Circolo* sarà sempre anticlericale.

Per spiegarci meglio: oggi può darsi che siamo *microcefali*, ma date certe evenienze, può anche darsi che diventiamo *macrocefali*, ma un po' di testa (grande o piccola che sia) la portiamo e la porteremo sempre sulle spalle; in ogni caso non saremo mai senza testa, *acefali*, così come lo sono e dimostrano diventare sempre quelli del *Crociato*. E' tranquillo? è contento?

Se noi fossimo *indiscreti* come il giornale clericale, potremmo a nostra volta chiedergli: il *Crociato in politica* segue le idee di monsignore Scalabrini, che toglierebbe la messa e l'assoluzione a quei pretonzoli italiani che sparlano della propria patria e del suo Governo, ovvero quello del famigerato monsignore Giani che emette il grido oggi eroicomico, *Roma o morte?*

E nel campo scientifico; accetta le idee del cattolico professore Zahm, od almeno di monsignore Bonomelli, intorno la teoria della evoluzione, oppure, come la ostrica attaccata allo scoglio, si fossilizza tra la turba cattolica antievoluzionista, che con le anguste e grette interpretazioni dei Libri Santi si espone al disprezzo dei dotti? (1) Ed in fatto di morale: segue le massime e le pratiche della *setta angelica*, ovvero quella della *Battaglia* e di Morgari che le svelano, la smascherano e le additano al pubblico disprezzo?

Ma noi non siamo indiscreti, e quindi facciamo grazia delle risposte al giornale clerico-papista, perchè sappiamo che non può darcene, perchè senza

testa, perchè *acefalo*, e non vogliamo metterlo in un grande imbarazzo.

Non pare al *Crociato* che siamo più civili e più educati di lui?

Per finire: accettiamo con piacere la dichiarazione del *Crociato* per ciò che riguarda la *santa bottega* — santa quanto si voglia, ma sempre *bottega* — Concediamo anche noi, per non essere da meno del giornale papista, che esista la *diabolica bottega* — ma con la differenza che questa ha sempre pronti e visibili i suoi conti che sono a disposizione di tutti, e la *santa bottega* non rende conto ad alcuno..... Peggio ancora: sappiamo di una certa *santa bottega*, di una certa *fabbriceria* che non ha potuto da alquanti anni rendere i conti ai fabbricieri, tanto che questi, stufi di essere menati pel naso da un certo reverendo e per tutelare il proprio decoro, hanno creduto opportuno dimettersi, e si ha il caso curioso di una fabbriceria senza fabbricieri......

Che in forza della evoluzione i diavoli in certi argomenti siano doventati più morali dei santi? — Una santa bottega senza controllo!

Desidera il *Crociato* che mettiamo i punti sugli *i*? — E' cosa che potrebbe interessarlo molto più che il sapere con chi noi facciamo parte comune...

E per oggi basta.

(1) Vedasi: " *Seguiamo la Ragione* „ — pag. 203 — per monsignore Geremia Bonomelli — volume primo.

## Da Gemona.

**L'arresto di un anarchico — Echi del 20 settembre — Illuminazione pubblica.**

Gemona, 20 settembre (ritard.)

I carabinieri di Gemona arrestarono nell'osteria *Snissil* Melchior Angelo, d'anni 20, da Buia, condannato dal Tribunale di Udine fin dallo scorso anno a 6 mesi di carcere e a 500 lire di multa per apologia di regicidio.

Il Melchior fu poi amnistiato, ma non avendo pagato la multa deve scontare 50 giorni di prigione.

Da tempo ricercato dai carabinieri di Buia, era riuscito sempre a sfuggirli.

All'atto dell'arresto, il Melchior non oppose resistenza, ma strada facendo oltraggiò i carabinieri... forse per stare qualche giorno di più in collegio.

*

La mattina del 20 settembre la banda operaia fece un giro per le principali vie della città suonando allegre marcie.

Tutti gli edifici pubblici e moltissime case private erano imbandierati. Alla sera in piazza V. E. la brava banda della Società operaia eseguì un concerto davanti molto pubblico che applaudì diversi pezzi e volle suonato e bissato l'inno di Garibaldi.

Il palazzo Municipale, l'agenzia delle *Generali* di Venezia, il negozio Carli ed altri locali erano illuminati. In complesso una festicciola ben riuscita.

*

Sull'argomento della illuminazione più volte è stato parlato sui giornali.

Figuratevi che in Gemona, compresi i suburbi, ci sono circa 35 lampioni a petrolio che non vengono accesi quando è chiaro di luna. Se questa, come spesso avviene, si copre, Gemona trovasi in completo buio.

Mi rivolgo — speriamo, per l'ultima volta — al Municipio; e speriamo che i nostri amministratori si convincano della necessità di aumentare il numero delle lampade sia verso la Stazione presso l'Ufficio del Registro, sia in altre località del paese.

Il sig. Antonio Rossi " barbiere e parrucchiere di Gemona „ ci scrive — riferendosi ad una precedente corrispondenza — « che da molti anni, e *certo* prima della nascita del signor corrispondente, egli pratica la disinfezione dei rasoi adoperati nella sua bottega ».

Benissimo. Prendiamo atto, come di dovere.

## Da Sedegliano.

**La sagra.**

Sedegliano, 22 settembre (ritard.)

Ricorreva oggi l'annuale sagra, che riuscir dovea splendidamente stando al *lunari furlan*, che prometteva *une biele zornade, chialde e cujete* come n'ebbimo in questi giorni. Invece, poco dopo il mezzodì, *il cîl si à nulât* e Giove Pluvio ci regalò *une plovisine dolze dolze* (da sagra, poi) fine fine, che durò, incessante, fino a notte inoltrata. — Addio sagra, e, più che tutto, addio ballo pubblico.

— Che peccato! — dicevano mille voci — e solo voi, lettori ballerini, immaginar potete con quanta profonda amarezza.

Ma i baldi seguaci di Tersicore non si diedero in sulle prime per vinti. Era mai possibile resistere alle allegre, provocanti note del concerto di Valvasone? No: e sotto una pioviggine penetrante, rotto ogni indugio, incominciarono le danze.

Fu però cosa di poco momento: le belle forosette a malincuore compromettevano i vaporosi corsettini, confezionati per la circostanza, ed i ballerini forse pensavano che una polmonite pigliata su adesso, al cader delle foglie, potrebbe condurre a... S. Paolo. Si suonò adunque la ritirata, si portarono le tende in un esercizio vicino, e lì, a dispetto dell'acqua (non... del vino, che mantenne eccellente il morale degli intrepidi cavalieri) proseguirono le danze.

Gittate giù queste quattro righe in tutta fretta e coricatomi in letto, me la ridevo alla lettura di alcune strampalate sentenze di un filosofo greco (ballerino indubbiamente, e che a proposito d'arte coreografica viene a dirci: *che una donna, tuttochè brutta, appare bellissima, affascinante, ballando... il valzer; che l'avvenire d'una fanciulla dipende dal modo con cui balla*, ed altro di più strano) quando un rumore insolito venne a distogliermi. Che ora?

E' presto detto: siccome il tempo si rimetteva al buono, i suonatori prendevano posto sull'apposita piattaforma, che, in men che si dica, veniva presa d'assalto. Erano le ore 21.

Come potevano ballerini e ballerine rifarsi del tempo perduto? Danzando fino alle ore piccole, ciò che fecero e con accanimento.

Della tarda *reprise* io non vi posso dare i particolari perchè passai quest'ore felicemente stretto a mia volta fra le braccia di... Morfeo. — Ebbi torto?...

*Diogene.*

**Piccola posta.** — *Alpinolo Carnico*: scrivere sempre su una sola facciata di ciascun foglio. — *Corrisp. Aviano*: Sta bene; Le scriviamo. — Sig. A. C., Cividale: non pubblicabile; noi non combattiamo le cooperative per riguardi ad interessi privati. Mandi pure a ritirare. — *Diogene*: benissimo; facciamo simpatico assegnamento. — Egr. dott. D. T., Spilimbergo: vive grazie.

LA DIREZIONE
DELLA R. SCUOLA NORMALE FEMMINILE
IRENE DA SPILIMBERGO
di
**S. Pietro al Natisone**

Visto l'avviso del R. Provveditore agli studi in Udine in data 8 giugno 1901;

Visto il Regolamento 3 dicembre 1896 N. 592;

Visto l'avviso dell'Ill. sig. Prefetto della Provincia 12 settembre corrente;

**Notifica**

che: presso questa R. S. Normale gli esami di licenza complementare e normale incominceranno il primo ottobre 1901 alle ore 9;

che: il 5 di detto mese, alle ore 9 avranno luogo gli esami di riparazione per la promozione alla seconda e terza classe complementare e seconda e terza classe normale e gli esami di ammissione alle singole classi complementari ed alla prima classe normale;

che: il giorno 8 dello stesso mese alle ore 9, avranno principio gli esami di concorso alle borse di studio vacanti nel corso complementare e normale;

che: il 5 ottobre dello stesso, con le ore d'ufficio, scade il termine utile per la presentazione dell'istanza di ammissione all'esame di concorso alle borse di studio;

che: detta domanda, stesa su carta da bollo da lire 0.60, deve essere corredata dei seguenti documenti:

*a)* fede di nascita debitamente legalizzata;

*b)* certificato autentico di vaccinazione o sofferto vaiuolo in carta libera;

*c)* certificato su foglio da lire 0.60 di condotta irreprensibile rilasciato dal Sindaco del Comune dove la famiglia dell'aspirante ha domicilio.

*d)* attestato medico in foglio da lire 0.60, di sana e robusta costituzione fisica, dal quale risulti che l'aspirante è atta all'insegnamento elementare. Tale certificato deve essere autenticato dal Sindaco del Comune dove risiede il medico che lo rilascia;

*e)* certificato in foglio da lire 0.60 rilasciato dal Sindaco del Comune dove dimora la famiglia della concorrente ed uno rilasciato dall'Agente delle imposte, dai quali apparisca la condizione disagiata della famiglia stessa.

Avverte che: 13 (tredici) sono le borse di studio disponibili per le classi del Corso Normale, 8 (otto) per il Corso Complementare.

Che; gli esami di concorso a dette borse di studio avranno principio il giorno 8 ottobre p. v. alle ore 9.

S. Pietro al Natisone 24 settembre 1901.

La Direttrice, *Linda Fojanesi.*

## Note agrarie.

**DISPOSIZIONI PEI DISBOSCAMENTI.**

Si conferma la notizia che a scopo di frenare sempre più gli inconsulti disboscamenti, l'on. Baccelli ha disposto che d'ora innanzi siano comunicate al Ministero per opportuno esame tutte le proposte di svincolo dei boschi e dei terreni vincolati che si faranno d'ufficio dall'amministrazione prima di venire sottoposte alle deliberazioni dei Comitati forestali e provinciali.

# UDINE

## Pel XII Congresso della "Dante Alighieri„

**Un po' di rendiconto morale — L'attività friulana — Udine la prima — L'opera di un udinese.**

La « Dante Alighieri » alla fine del 1900 contava 53 Comitati in Italia, 15 all'estero, ed annunciava in via di costituirsi altri 4 in Italia, 1 all'estero.

I contributi dei diversi Comitati durante la gestione 1899-1900 ascesero a lire 40,795,56. Fra questi, Tunisi la prima con lire 8943,27, all'estero, **Udine** in Italia con lire 4330.

Il patrimonio inalienabile della Società ascendeva a lire 14488,20, lo stato patrimoniale era calcolato in lire 34132,33, il bilancio consuntivo si chiudeva con una rimanenza di cassa al 30 giugno 1900 di lire 28024,63, e con un totale di lire 67,866,80, superiore di lire 8483,49 a quello dell'anno precedente. Il numero dei soci *accertato*, che era di 4820 nel 1899, era asceso a 5658: cifra indubbiamente assai inferiore alla realtà.

Nell'attesa che l'egregio prof. Arturo Galanti, nella relazione della gestione morale ed economica della Società in questo anno 1900-1901, che leggerà nel prossimo Congresso di Verona, ci dica quanti sono ora i soci della « Dante » e quanto hanno dato in quest'anno, e quanti nuovi Comitati sono sorti, vediamo quale sia stata l'opera della Società in questi suoi undici anni di vita.

*

Senza tener conto delle spese di ufficio, degli onorari, ecc., anche senza tener conto di notevoli somme erogate per intenti sociali da numerosi Comitati, la Società in questi undici anni spese circa ventimila lire per propaganda, pubblicazioni, ecc. ed elargì per gli intenti sociali oltre a centosessantamila lire.

Una prima occasione di affermarsi fu pòrta alla Società dieci anni or sono, quando si iniziò in Trento la sottoscrizione per esigere un monumento a Dante, simbolo d'italianità, in quelle provincie, mentre in Bolzano era sorto un monumento ad un trovatore alemanno. La Società fece appello ai Comitati: meglio ancora: fece appello al patriottismo dei Comuni italiani: e quasi tutti risposero. Nello stesso anno la Società bandiva tre concorsi sulle condizioni degli italiani nelle terre italiane soggette allo straniero e nelle terre straniere; sulle attinenze storiche nelle regioni etnograficamente e geograficamente connesse con la penisola italica, ma non appartenenti politicamente al Regno, con quelle che ne fanno parte; e sulle attinenze letterarie e scientifiche d'Italia.

Poi la attività della Società fu tutta volta a fondar scuole e ad eccitare il Governo perchè fondasse scuole all'estero, dovunque sono colonie italiane; molte ne sussidiò, molte ebbero per esse migliorate, ampliate le aule, numerose e ricche biblioteche furono fondate. Per molte di esse ottenne dal Governo maggiori stanziamenti, fondò premi in libri per gli alunni migliori, incoraggiò la istituzione di patronati scolastici intesi a fornire la refezione giornaliera, vesti e libri gratuiti agli alunni poveri. Ottenne un miglioramento nelle condizioni degli insegnanti, e per essa gli insegnanti secondari furono nominati tutti titolari e reggenti, e gli insegnanti elementari ottennero quasi tutti la nomina sessennale. Per essa fu iniziato il lavoro allo scopo di risolvere la questione delle pensioni.

*

Anche in alcune città o paesi prossimi al confine fu per la « Dante » singolarmente aumentato il numero delle scuole: così, ad esempio, *ne fu fondata una* **a Visinale, nell'Udinese,** *dove i ragazzi passavano il confine per frequentare le scuole austriache.*

Alla « Dante » devesi pure un buon libro di lettura per le scuole italiane all'estero: « La patria lontana » del prof. Manfroni.

Essa pubblicò la bella « Guida dell'Adriatico orientale » dell'**avv. Giuseppe Marcotti**, l'infaticabile segretario generale del Consiglio centrale, il « Calendario della Dante Alighieri » e le belle cartoline linguistiche, e le splendide carte etnografiche, che alla esposizione di Torino le meritarono una distinzione onorifica.

Promosse conferenze, feste di beneficenza, ottenne dai ministri della guerra e della marina il consenso alla inscrizione degli ufficiali nella Società, che in altre nazioni sarebbe stato certo sin dall'inizio un entusiastico eccitamento, promosse aiutò la sottoscrizione in favore degli operai italiani al Sempione, confortò i moti dell'Istria per la difesa della lingua e della coltura italiana contro lo slavismo invadente, notò nel suo libro d'oro memorabili vittorie dell'elemento italiano nell'Istria e a Trieste, le proteste di Zara contro il ginnasio croato, incoraggiò la nobile iniziativa della signorina Pons per fondare in alcune città svizzere case di convegno serale per gli operai italiani, s'occupò della questione Albanese, mantenne viva l'agitazione a Malta per la lingua nostra...

*

Infine, l'opera della « Dante » fu notevole veramente; ma come ascriva l'on. Bonghi, nel '93 a Venezia, dobbiamo coprirci il viso dalla vergogna quando paragoniamo i redditi e l'opera della « Dante » con i redditi e l'opera delle società forastiere, della francese, della tedesca, della slava, che hanno intenti consimili, e che a nome della lor propria coltura nazionale combattono la nostra, trovando ben altro favore nei Governi, nel popolo, nello stesso lor clero!

Ma non disperiamo noi per questo.

Noi della « Dante » non ci stancheremo di lottare: noi che non possiamo rimanere indifferenti al pensiero di quel che è dei nostri fratelli emigrati all'estero in cerca di lavoro e di pane, noi che non dobbiamo rimanere spettatori indifferenti quando ai nostri confini, nelle terre che son terre nostre, si cerca con tanta energia di sopprimere l'animo italiano; noi che combattiamo perchè si attui questo nostro santo ideale, perchè l'idioma del fiero ghibellino, l'idioma del divino poeta, suoni eterno là dove è diritto di genti ch'ei suoni, nelle lontane colonie, ovunque i profughi nostri trovano ciò di che ad esso non è prodiga la patria, nelle terre italiane tutte, da Malta alla patria di Pasquale Paoli, dagli estremi golfi tirrenici agli adriatici, da Nizza sino a quell'Alpi dove Giosuè Carducci nei giorni della sua più forte virilità di poeta italiano sognò di porre un marmo con la scritta: *Stranieri, a dietro!*

**Ferruccio Rizzatti.**

### Comitato di Udine.

E' stata pubblicata la relazione della Rappresentanza udinese della « Dante Alighieri ».

La Relazione fa noto che la sottoscrizione-protesta aperta quando a Trieste ferveva la lotta per le elezioni politiche, si chiuse con un reddito netto di lire 2739,32.

La « Dante Alighieri » diede due balli, il primo di concerto coll'Unione Velocipedistica, il secondo nel giorno dello Statuto. I due balli diedero alla Società un reddito netto complessivo di 1035,88 lire.

Il totale attivo della gestione salì a lire 8670,62, mai prima raggiunto.

Per cura del Comitato Udinese fu istituito a Reichenschwand presso Norimberga, mercè l'abnegazione dei sigg. Enrico Schätzler e Giovanni Zanoni, il primo Educatorio festivo pei giovani friulani.

Il Comitato prese parte, col proprio labaro, alla commemorazione di Umberto I.

La Relazione termina con una breve e bene ispirata commemorazione dei soci estinti.

### Al Congresso.

Al Congresso della « Dante Alighieri » che si inaugura domani in Verona, la sezione udinese sarà rappresentata dai signori cav. L. C. Schiavi presidente, cav. prof. Libero Fracassetti, cav. Andrea Ronchi, avv. G. Baschiera, dott. Girolamo Bianchi, sig. Domenico De Candido.

La Presidenza ha incaricato i delegati di promuovere un voto sulla questione dell'istituto dalmato di S. Girolamo.

Crediamo che l'ordine del giorno preparato all'uopo dal Comitato udinese sia, presso a poco, il seguente:

« La *Dante Alighieri*, riunita in Congresso, deplora che il Vaticano, seguendo un sistema, abbia tentato la trasformazione in seminario anti-italiano del secolare istituto dalmata di S. Girolamo, e, mentre attende giustizia dai giudici, plaude ai Dalmati che, indifesi e senza speranze, nel nome d'Italia affrontano la croata violenza; augura che i popoli, con le integrazioni nazionali e col mutuo rispetto, preparino la via alla fratellanza umana ».

Ottimo, modernamente inspirato — perfettamente conforme ai concetti da noi svolti ieri in una nota all'opuscolo del Marcotti — ci sembra il concetto di chiusa di questo ordine del giorno.

*Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.*

## L'alpinismo friulano.

**Olinto Marinelli.**

Da una elevata regione delle nostre Alpi, dove la Società Alpina Friulana ha eretto un ricovero dedicato alla memoria immortale di Giovanni Marinelli, è partita l'altro giorno una giovanile parola che ha brevemente, ma chiaramente tracciato il programma dell'alpinismo friulano. E' la giovanile, convinta e dotta parola di Olinto Marinelli, nella cui figura ed opera vediamo rivivere lo scomparso Padre e Maestro.

Dopo aver toccato della solenne attestazione di affetto della Società Alpina alla memoria del suo Genitore, il Marinelli ha dimostrato che, finite ormai le esecuzioni di semplice scoperta del nuovo e le salite a cime vergini, ora necessario procedere ben più oltre, cioè alla esplorazione scientifica, alla illustrazione dei nostri monti sotto tutti gli aspetti. Egli ha così nettamente riaffermato il carattere del nostro alpinismo che non è soltanto ricreazione ed esercizio muscolare, ma è indagine scientifica, è studio. E frattanto egli ha accennato alle escursioni fatte dai soci della nostra Società, e che vedono la luce nel simpatico *In Alto* che, mentre non ha omesso molto riguardo agli altri, modesto com'è e nemico delle battute di gran cassa tanto ricercata dalle menti piccolette, non ha detto una parola, non un fuggevole cenno intorno ai suoi importanti studi. Eppure, e lo diciamo anche a costo di dispiacere alla sua modestia, fra i soci della Società Alpina Friulana egli è indubbiamente il più operoso; e vette e ghiacciai e laghi e grotte e sorgenti e abitazioni dell'alta montagna e villaggi pendenti nei recessi delle valli, sono da lui esplorati ed illustrati in lavori originali e specialmente in quei mirabili, quanto invidiati *Studi orografici nelle Alpi Orientali*, che di anno in anno va pubblicando. E in tali studi quasi in lui sia passata l'anima del Genitore, procede con tutto il caldo affetto del patriotta e il sereno entusiasmo dello scienziato. Bene a proposito i soci della Società Alpina Friulana hanno scelto Olinto Marinelli a successore degnissimo del Padre nell'ufficio di presidente. Nessuno meglio di lui può oggi, con l'esempio e con la dottrina additare ai giovani bramosi di conoscere e di studiare le bellezze della montagne, i nuovi problemi dei quali si chiede una soluzione; nessuno meglio di un vero geografo quale Olinto Marinelli potrà far convergere gli sforzi della benemerita Società Alpina Friulana nello studio dei nostri monti sotto i moltepllici aspetti geografici.

*z.*

### Il Congresso della Società Alpina.

Giunti a Tolmezzo, il 21 settembre, i congressisti si divisero in due squadre: l'una si diresse a Rigolato, l'altra prese la valle del But per raggiungere Timau, e di là per Casera Monumens e la forcella Moreretò, il nuovo ricovero « Giovanni Marinelli » che il giorno dopo si doveva inaugurare. Passata la notte nel ricovero, la comitiva alle quattro del 22 settembre era già pronta per dare la scalata al gigante delle Alpi Carniche: il Coglians, che leva la sua fronte a 2784 metri sul mare. Intanto che gli alpinisti (prof. O. Marinelli, presidente della S. A. F., avv. Luzzatto, presidente della Società Alpina delle Giulie, co. Gropplero, dott. Guido Coppadoro, dott. Legrenzi, S. Petz, fratelli Rizzi, Leonida d'Agostini) raggiungono la cresta del monte, il ricovero si affolla di altri alpinisti, di vivandiere, di rappresentanti, tra i quali ultimi notevole un maggiore del 7º alpini e il presidente della sezione Obergaithal del Club Alpino Tedesco Austriaco.

L'orizzonte sereno consentì dall'alto del gigante alpino la contemplazione meravigliosa di un'ampia plaga di monti. Alle 9 e mezza gli alpinisti del Coglians erano già di ritorno al ricovero « Giovanni Marinelli » ed ebbe allora luogo la solenne cerimonia inaugurale. Il sig. E. Pico, segretario della Società Alpina, lesse il verbale di apertura, sottoscritto più tardi dai presenti, e quindi pronunciò, in assenza del vice presidente avv. L. C. Schiavi, uno splendido discorso inaugurale. Ringraziati i rappresentanti delle varie società e dell'esercito convenuti alla solenne riunione, disse che la Società Alpina in tal modo soddisfa a due impegni, l'uno verso l'alpinismo, l'altro verso l'indimenticabile prof. Giovanni Marinelli primo presidente del sodalizio. A Lui doveva essere dedicato per gli altissimi meriti alpinistici e scientifici questo ricovero che sorge in mezzo a quelle montagne che i tedeschi eloquentemente chiamano *Marinelli 's Alpen.* Fece quindi una rapida storia della costruzione del ricovero, affidata all'infaticabile signor Amedeo Zanier, ed accennando ai pro-

positi della Società Alpina Friulana, nello svolgimento del suo programma, dichiarò aperto al servizio dell'alpinismo internazionale il *Ricovero Giovanni Marinelli*. Parlò quindi con parole elevate ed affettuose l'avv. Luzzatto, presidente della Società Alpina delle Giulie, portando il saluto fraterno degli alpinisti della Venezia Giulia agli alpinisti del Friuli. Dopo di lui portò il saluto della Sezione Obergailthal del Club Alpino Tedesco Austriaco il sig. notaio Kroegeler di Muda.

*

Discesi a Rigolato, il presidente della Società Alpina, prof. Olinto Marinelli, pronunciò nella sala del Consiglio comunale uno splendido discorso. Il giovane scienziato ha particolarmente insistito sull'indirizzo della Società Alpina Friulana, indirizzo che essa ha avuto fin dalla nascita. Illustrando chiaramente il concetto del vero alpinismo moderno notò come gli studi topografici dell'Istituto geografico militare e le numerose escursioni alpinistiche abbiano in generale risolto tutte le questioni riguardanti la conoscenza topografica dei monti; e come ormai il periodo eroico delle scoperte sia finito. Conosciuto il paese nella sua natura topografica, occorre studiarlo, illustrarlo, per darne il chiaro quadro sintetico a noi stessi ed agli altri. Ecco dunque che gli alpinisti devono abbandonare le antiche tendenze di semplice scoperta e salita, mettersi sulla via della *esplorazione* della montagna; ecco che l'alpinista deve diventare studioso della natura, naturalista e geografo dei monti. Veramente splendido il quadro, che, non sappiamo se più da artista o da scienziato, ci presentò il Marinelli delle regioni montuose.

In pochi periodi egli sintetizzò mente ci riassume il compito alpinistico al quale devono affluire le proprie energie le giovani menti friulane.

*

Più tardi i congressisti si riunirono a banchetto improntato alla più schietta cordialità.

E' veramente ben riuscito il Congresso di quest'anno della simpatica Società Alpina Friulana: da esso possiamo trarre i migliori auspici per il suo progresso, il quale tornerà di vantaggio della educazione civile della gioventù, d'incremento alla scienza, di lustro infine alla patria piccola e grande.

## NELLE SCUOLE.

**Pei traslochi — Le raccomandazioni — Una circolare.**

L'on. Nasi ha diramato una circolare ai provveditori agli studi circa le innumerevoli domande di insegnanti chiedenti per diversi motivi il trasferimento ad altra sede, facendo appoggiare le domande di raccomandazioni.

Il ministro, considerando come uno degli atti più delicati della sua amministrazione scolastica il movimento del personale, sottopose al parere della Commissione consultiva da lui istituita che terrà conto per quest'anno dei riguardi che meritano gli interessi del personale insegnante, ma lamenta che non sempre mostrino di ricordarsi dell'interesse della scuola coloro che fanno le raccomandazioni.

La circolare dice che se è giusto contentare il buon insegnante e far cessare certe situazioni di favore che tendono a perpetuarlo, l'interesse della scuola vuole che i trasferimenti *siano* determinati da plausibili motivi di servizio e di merito ad ogni anno, ad epoca fissa, affinchè la vita scolastica non sia perturbata da un'onda generale di movimento.

La consuetudine non giustifica gli usi e gli abusi che anzi urge riparare prontamente e con risolutezza.

Per ciò fare il ministro ha ritardato la pubblicazione del movimento del personale.

**Sarà vero?**

Si ha da Roma:

Il ministro Nasi ricevette iersera una commissione di maestri elementari, venuti per il pellegrinaggio al Pantheon.

Il ministro annunziò loro il proposito di presentare alla Camera nel prossimo novembre un disegno di legge per avocare le scuole elementari allo Stato.

**La Giunta municipale** tenne ieri seduta per trattare affari d'ordinaria amministrazione.

**Dimissioni.** Tempo fa annunciammo, ma non ufficialmente, le dimissioni del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Renati.

La notizia è ora confermata.

**La «Rivista pellagrologica italiana»**, organo del Comitato interprovinciale per la lotta contro la pellagra — Comitato residente in Udine — ha pubblicato il suo primo fascicolo.

A domani più ampio cenno.

**Premi a Società operaie.** Si è aperto il concorso a premi di lire 1000 e di lire 500 fra le Società operaie di mutuo soccorso del Regno che dimostrino di aver meglio provveduto ad organizzare e garantire il servizio delle rendite vitalizie pei soci.

**Truppe di ritorno.** Oggi, con le corse e la rivista, si chiude il periodo di manovre della cavalleria a Pordenone.

Domani o dopodomani sarà qui di ritorno il 12° reggimento *Saluzzo*.

**La pretofobia d'un montanaro.** Quel Rossetti di Lauco, di cui ieri narrammo le bacchiche gesta, non solo è un ostinato bevitore, ma anche un... mangiatore di preti.

Per quanto mangiapreti, però, non è punto lecito insultare i preti, come fece lunedì sera il Rossetti.

Costui però trovò un osso duro in mons. Rizzi, il quale paziente dapprima, poi prese l'ubbriaco per un braccio e lo condusse bravamente all'ufficio di vigilanza urbana.

I vigili poi, come ieri annunciammo, lo tradussero a smaltire la caratteristica sbornia a base anticlericale, nell'ufficio di P. S.

**Per simulazione di reato** venne arrestato dai r. r. Carabinieri Lazzaroni Enrico, d'anni 18, da Lavariano.

**L'arresto di Fior.** Lo strillone Giacomo Fior, nato a Verzegnis, povero buon diavoluccio, non vuol perdere l'abitudine di sacrificare a Bacco.

Ieri alle 9 pom., ubbriaco fradicio, gridava a squarciagola: *Il Friuli*.

Le guardie di città lo condussero a smaltire la sbornia in caserma; ma Fior non si acquietò, anzi insolentì le guardie.

Fu perciò trattenuto in arresto, e denunciato per oltraggi e ubbriachezza.

**Arresto.** — Ieri certo Mainardis Pietro fu Giovanni, d'anni 48, da Faedis, fu tratto in arresto per porto di roncola a manico fisso.

**Buona usanza.**

Per la Società Dante Alighieri in morte di

Elisabetta Battistoni nata Masutti: Italia ed Emilio Pico lire 2, Piussi Pietro 1.

Paolo Gaspardis: Italia ed Emilio Pico lire 2; Piussi Pietro 1.

Sartogo dott. Vittorio: Emilio Pico lire 1, Piussi Pietro 1.

Mylius dott. Carlo: Emilio Pico lire 1.

Barnaba cav. Domenico; Biasutti dott. Giuseppe lire 2.

Per l'Erigendo Ospizio Cronici in morte di

Margherita Grassi nata Laicop di Formesso; Angelo Peressini lire 1 in sostituzione torci.

Per la Società Veterani e Reduci in morte di

Mylius dott. Carlo: Canciani cav. Vincenzo lire 1.

Gaspardis Paolo: Canciani cav. Vincenzo lire 1, Sebastiano di Montegnacco 1.

Sartogo dott. Vittorio: Sebastiano di Montegnacco lire 1.

---

Stamane, dopo lunga e penosa malattia, cessava cristianamente di vivere

**ANNA TURRI-BOSETTI.**

Il marito, Arturo Bosetti, i genitori, il fratello, le sorelle ed i congiunti tutti ne danno addolorati il tristo annuncio, avvertendo che i funerali avranno luogo domani *Giovedì 26 settembre* alle ore 9 ant. movendo dalla casa in *Via Giovanni d'Udine N. 25.*

Udine, 25 settembre 1901.

La presente tiene luogo alla partecipazione personale.

---

Al carissimo amico, sig. Arturo, non diciamo vana parola di conforto. Ognuno che lo conosce, e ne sa il cuore grande e gentile, la vita tutta devota ai doveri ed agli affetti più puri, comprende il suo dolore e vi prende vivissima parte.

## FRA LIBRI E GIORNALI

**«L'Università popolare»** — *Sommario del N. 15 settembre:*

Prof. Alessandro Groppali: L'origine e l'evoluzione del fenomeno sociale (Corso completo di sociologia — Lezione quarta).

Prof. Giuseppe Busolli: Paralleli letterari (F. D. Guerrazzi e G. Giusti).

Prof. Enrico Ferri: La giustizia penale (Riassunto del corso di sociologia criminale tenuto all'Università Nuova di Bruxelles).

Prof. Antonio Braschi: Le condizioni dei contadini.

Antologia Popolare: «Il bisogno» Ode di Giuseppe Parini.

Bibliografia — Massime e pensieri.

Questionario proposto ai lettori sul miglioramento delle «U. P.».

La Rivista si pubblica in Mantova — Direttore avv. Luigi Molinari.

**«L'Annuario dei Collegi Convitti d'Italia.** Coi tipi Apollonio di Verona e per cura del collega ed amico R. Castellani amministratore dell'*Adige* è stato, in questi giorni, pubblicato in una bella Edizione l'Annuario dei Collegi Convitti d'Italia.

Questa, è in poco tempo, la terza Edizione di questo lavoro, veramente utile ed interessante.

E' un libro ricco di notizie, vero consulente delle famiglie, le quali possono trovarvi le indicazioni che desiderano sugli istituti di educazione ed istruzione.

Il libro, lodato anche dal ministro Baccelli, è compilato con criteri pratici e colma una lacuna, della quale spesso si è avuto occasione di lagnarsi.

Suggeriamo però ai compilatori, per un'altra edizione, più complete notizie sui convitti friulani.

Costa lire 1.50.

## Teatri ed arte.

**Giornalisti commediografi.**

I giovani colleghi Giuseppe Adami e il *Gino* Alberti, dell'*Adige*, hanno ultimato di questi giorni un atto in dialetto veneziano, dal titolo: *Strada vecia e strada nova.*

La commedia venne già accettata dalla Compagnia Zago e Privato, che ne ha già cominciate le prove, e sarà rappresentata nella prossima settimana.

Ai cari giovani amici, chi li ebbe ed apprezzò collaboratori — e ne conobbe l'ingegno vivace ed operoso — bene augura, bene aspettando.

(*e. m.*)

## Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 24 - 9 - 1901 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 25,9 ore 7 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m 116.10 livello del mare | 751.39 | 749.95 | 752.74 | 747.69 |
| Umido relativo | 65 | 82 | 64 | — |
| Stato del cielo | coperto | coperto | misto | coperto |
| Acqua cad. mm. | — | — | 3.8 | |
| Velocità e direzione del vento | calma | 1-NE | 2-S | 2-S |
| Term. centigr. | 19.6 | 22.0 | 19.5 | 19.6 |

24 Temperatura { massima 25.0, minima 15.8, minima all'aperto 14.7

25 Temperatura { minima 17.6, minima all'aperto 16.2

*Tempo probabile.*

Venti deboli o moderati intorno a levante; cielo vario al nord, *nuvoloso altrove con pioggie.*

## Bollettino della Borsa

UDINE, 24 settemb. 1901.

| Rendita. | 24 sett. | sett. 23 |
|---|---|---|
| Italia 5 % contanti | 102.47 | 102.47 |
| " 5 % fine mese | 102.55 | 102.55 |
| " 4 ½ " | 111.50 | 111.50 |
| Exterieure 4 % oro | 71.12 | 71.12 |
| **Obbligazioni.** | | |
| Ferrovie Meridionali | 330.— | 330.— |
| " 3 % italiane | 314.— | 314.— |
| Fondiaria Banca d'Italia 4 % | 511.— | 511.— |
| " Banco di Napoli 3½ % | 438.— | 438.— |
| Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 % | 511.— | 511.— |
| **Azioni.** | | |
| Banca d'Italia | 869. | 869.— |
| " di Udine | 145.— | 145.— |
| " Popolare Friulana | 140.— | 140.— |
| " Cooperativa Udinese | 36.— | 36.— |
| Cotonificio Udinese | 1300.— | 1300.— |
| Fabb. di zucchero S. Giorgio | 100.— | 100.— |
| Società Tramvia di Udine | 70.— | 70.— |
| " Ferr. Merid. | 716.— | 716.— |
| " Ferr. Medit. | 537.— | 537.— |
| **Cambi e valute.** | | |
| Francia chèques | 103.20 | 103.20 |
| Germania " | 127.65 | 127.65 |
| Londra " | 26.06 | 26.06 |
| Austria - Corone " | 108.50 | 108.50 |
| Napoleoni " | 20.62 | 20.62 |
| **Ultimi dispacci.** | | |
| Chiusura Parigi | 99.32 | 99.32 |
| Cambio ufficiale | 103.27 | 103.27 |

*La Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*



## IDEE NERE.

Da qualche tempo le amiche della signorina Elvira Valdastri, di anni 17, dimorante in via Stella, 45, Milano, rimarcavano con inquietudine il cambiamento che si operava nel carattere della loro compagna. Essa sembrava meno comunicativa e fuggiva la loro società. La salute della giovinetta si alterò in seguito abbastanza gravemente, dando così giustamente da pensare ai suoi di casa. Avendo saputo qualche tempo dopo che la signorina Valdastri era stata completamente ristabilita col mezzo di un medicinale del quale molto se ne parla oggidì, io mi recai presso di lei, e mi comunicò quanto in appresso: «Da qualche tempo, la mia salute s'era oltremodo indebolita. I vari medicamenti non mi avevano apportato che dei miglioramenti passeggieri. Le mie forze sparivano sempre più, e ciò che aumentava a stancarmi, era che più non dormivo. Posso dire che mai non potevo chiudere occhio tanto i miei nervi erano eccitati. Ero così convinta di non guarire che sempre ero in preda alla tristezza ed alla melanconia.

Avevo delle idee nere che non potevo combattere e piangevo. La nevrastenia s'era impadronita di me, con tutta la sua violenza. Nello stesso tempo ero stata colpita da un'affezione di cuore che mi faceva molto soffrire. Ella era dovuta, si diceva, al mio stato d'anemia. Un'amica mi parlò un giorno delle Pillole Pink, di cui ne aveva fatto uso con grande sua soddisfazione e propose caldamente di prenderle. Mi ricordò che, avendo letto gli attestati pubblicati circa queste Pillole li trovò così convincenti ch'essa già vedeva con certezza la mia guarigione se io ne avessi fatto uso. Quasi quasi ella mi fece una dolce violenza per risolvermi a farne la cura, sentii rinascere un poco l'appetito ed il mio organismo pareva s'equilibrasse. Alle notti bianche successe un sonno riparatore e fortificante. L'irascibilità del mio carattere sparì, poi ridivenni forte, le mie idee si modificarono completamente, e credo che oggi da nere che erano siano diventate rosee. Infine, io più non soffro e godo una salute eccellente grazie alle Pillole Pink».

Sono felice di trascrivere questo racconto confermatomi dalla madre della signorina Valdastri e dai vicini di casa, perchè molto giovanetto, anemiche, o di sangue povero, clorotiche, colpite da malattie nervose, quando apprenderanno che le Pillole Pink sono il miglior ricostituente del sangue ed il più potente tonico dei nervi, potranno guarirsi da tutte quelle malattie. Gli uomini e le donne indeboliti dagli eccessi di lavoro, troveranno coll'uso delle Pillole Pink delle forze novelle ed una robusta salute.

Un medico addetto alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le pillole Pink sono in vendita presso tutti i buoni farmacisti e negozianti di specialità medicinali, nonchè presso gli agenti generali A. Merenda e comp., via San Vincenzino, 4, Milano. La scatola lire 3.50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate delle contraffazioni. Le pillole Pink non si vendono nè a dozzine nè al cento, ma solo in scatole suggellate, portanti la marca depositata.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine











**Orario Ferroviario**

| *Partenze* | *Arrivi* | *Partenze* | *Arrivi* |
|---|---|---|---|
| DA UDINE | A VENEZIA | DA VENEZIA | A UDINE |
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.05 | 11.52 | O. 5.10 | 10.07 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.35 | 15.25 |
| O. 13.20 | 18.16 | D. 14.10 | 17.— |
| O. 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.05 | M. 23.25 | 4.35 |
| DA UDINE | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | A UDINE |
| O. 6.02 | 8.55 | O. 4.50 | 7.38 |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 |
| DA UDINE | A TRIESTE | DA TRIESTE | A UDINE |
| O. 5.30 | 8.45 | A. 8.25 | 11.10 |
| D. 8.— | 10.40 | M. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.45 | D. 17.30 | 20.— |
| O. 17.25 | 20.30 | M. 23.30 | 7.32 |
| DA CASARSA | A SPILIMB. | DA SPILIMB. | A CASARSA |
| O. 9.11 | 9.55 | O. 8.05 | 8.43 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |
| DA UDINE | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | A UDINE |
| M. 6.06 | 6.37 | M. 6.55 | 7.25 |
| M. 10.12 | 10.39 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 11.40 | 12.07 | M. 12.35 | 13.06 |
| M. 16.05 | 16.37 | M. 17.15 | 17.46 |
| M. 21.23 | 21.50 | M. 22.10 | 22.41 |

| UDINE | S. GIORGIO | TRIESTE | TRIESTE | S. GIORGIO | UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.40 | D. 6.20 | M. 6.29 | 10.12 |
| M. 13.16 | O. 14.15 | 19.45 | M. 12.30 | M. 14.30 | 16.05 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 22.15 | D. 17.30 | M. 19.04 | 21.23 |
| UDINE | S. GIORGIO | VENEZIA | VENEZIA | S. GIORGIO | UDINE |
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.45 | D. 7.— | M. 8.57 | 9.53 |
| M. 13.16 | M. 14.35 | 18.30 | M. 10.20 | M. 14.14 | 15.50 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 21.30 | D. 18.25 | M. 20.24 | 21.16 |

| DA CASARSA | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A CASARSA |
|---|---|---|---|
| A. 9.10 | 9.48 | O. 8.— | 8.45 |
| O. 14.31 | 15.16 | O. 13.21 | 14.05 |
| O. 18.37 | 19.20 | O. 20.11 | 20.50 |

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE**

| *Partenze* DA UDINE R. A. | S. T. | *Arrivi* A S. DANIELE | *Partenze* DA S. DANIELE | *Arrivi* A UDINE S. T. | R. A. |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.— | 8.20 | 9.40 | 6.55 | 8.10 | 8.32 |
| 11.20 | 11.40 | 13.— | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| 18.— | 18.25 | 19.45 | 18.10 | 19.25 | —.— |